

Come si chiamerà il nuovo Comune? Tannetum raccoglie già tanti consensi

La lista «Cambia Sant'Ilario» ha proposto anche un eventuale stemma

LA POLEMICA

«Molti dei nomi proposti risultano inadeguati e andrebbero modificati»

- SANT'ILARIO -

QUALE sarà il nome del nuovo comune unico che nascerà dalla possibile fusione tra Campegine, Gattatico e Sant'Ilario? L'unione sembra avvicinarsi tanto che c'è stata la richiesta dei tre comuni alla Regione di indire il referendum per l'approvazione o la bocciatura del progetto. Per procedere, la fusione dovrà essere approvata in ciascuno dei tre comuni, per cui se anche in uno solo dei comuni prevalesse il «no» tutto il percorso si fermerebbe. Probabilmente il referendum si terrà in autunno, nel caso in cui l'esito del referendum fosse positivo, dal primo gennaio 2017 i tre attuali consigli comunali verrebbero sciolti. Il gruppo consigliere «Cambia Sant'Ilario» è convinto della validità della fusione e ribadisce: «che si impegnerà fin dalle prossime settimane a spiegare le proprie ragioni a tutti i cittadini interessati. Potremo così contribuire a colmare i vuoti informativi lasciati nei mesi passati, a causa di una gestione inadeguata e burocratica da parte degli attuali amministratori». Uno di questi passi burocratici riguarda la scelta del nome. «Un esempio non irrilevante della superficialità e dell'im-

provvisazione con cui si è proceduto riguarda l'individuazione del nome del nuovo comune unico. - si legge in una nota del gruppo consiliare di minoranza - La legge prevede che anche il nome sia scelto dai cittadini con il referendum, sulla base di una rosa di proposte approvate dai consigli comunali. Un fantomatico Comitato Scientifico, del quale non abbiamo saputo nemmeno la composizione, avrebbe proposto una rosa poi fatta propria dai consigli comunali nelle proprie deliberazioni». Questi i nomi: Oltr'Enza, Terre dei Fratelli Cervi, Campidenza, Terre dei Fontanili, Tannetum, Val d'Enza Nord, Piana dell'Enza, Pianure Matildiche. «A nostro parere - si legge ancora nella nota di Cambiare Sant'Ilario - si tratta di una rosa troppo estesa e con nomi in gran parte inadeguati, ragion per cui ci auguriamo che i Consigli vengano presto chiamati a modificare radicalmente la proposta. Il nostro movimento conferma un orientamento espresso da tempo rispetto alla validità del riferimento all'esperienza storica di Tannetum, che già alla fine del III secolo avanti Cristo aveva affermato la presenza di Roma sul nostro territorio. E' in discussione al nostro interno la scelta tra il nome latino, Tannetum appunto, o quello italiano di Taneto: in casa nostra prevale l'orientamento per la versione latina e per stimolare il confronto, avanziamo anche una prima proposta per lo stemma del nuovo comune (nella foto)».

Nina Reverberi

